



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA

BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Chieti

Al Comune di Pescara

Settore Ambiente e Verde

Settore Sviluppo Economico

Settore Pianificazione del Territorio e

Antiabusivismo

protocollo@pec.comune.pescara.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il

Mediterraneo (DiPENT)

DIPENT@pec.minambiente.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI)

DITEI@pec.minambiente.it

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

segreteria@pec.porto.ancona.it

Direzione Marittima Pescara

dm.pescara@pec.mit.gov.it

MiBACT - Segretariato Regionale dell'Abruzzo

mbac-sr-abr@mailcert.beniculturali.it

Ferrovie dello Stato Italiane

segreteria@dafs@pec.fsitaliane.it

RFI - Rete Ferroviaria Italiana Direzione

Territoriale Produzione

Via Marconi, 52 - 60121 Ancona (AN)

rfi-dpr-dtp.an@pec.rfi.it

Regione Abruzzo

DPE - Dipartimento Infrastrutture, Trasporti,

Mobilità, Reti e Logistica

dpe@pec.regione.abruzzo.it

- Servizio Programmazione dei Trasporti

dpe002@pec.regione.abruzzo.it

- Servizio Porti, Aeroporti, Dighe

dpe003@pec.regione.abruzzo.it

- Servizio Reti Ferroviarie, Viabilità e

Impianti Fissi

dpe004@pec.regione.abruzzo.it



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

- Servizio di Trasporto Pubblico

dpe005@pec.regione.abruzzo.it

- Servizio Opere Marittime e Acque Marine

dpe012@pec.regione.abruzzo.it

- Servizio Genio Civile Pescara

dpe015@pec.regione.abruzzo.it

Regione Abruzzo

DPC – Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali

dpc@pec.regione.abruzzo.it

- Servizio Valutazioni Ambientali

dpc002@pec.regione.abruzzo.it

- Servizio Gestione Demanio Idrico e

Fluviale dpc024@pec.regione.abruzzo.it

- Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del

Territorio dpc025@pec.regione.abruzzo.it

- Servizio Gestione dei Rifiuti

dpc026@pec.regione.abruzzo.it

- Servizio Prevenzione dei Rischi di

Protezione Civile

dpc029@pec.regione.abruzzo.it

- Servizio Emergenze di Protezione Civile

dpc030@pec.regione.abruzzo.it

- Servizio Programmazione Attività di Protezione Civile

dpc031@pec.regione.abruzzo.it

Regione Abruzzo

DPH - Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio

dph@pec.regione.abruzzo.it

- Servizio Programmazione, Innovazione e Competitività

dph001@pec.regione.abruzzo.it

- Servizio Politiche Turistiche, Demanio Marittimo e

Sostegno alle Imprese

dph002@pec.regione.abruzzo.it

- Servizio Beni e Attività Culturali

dph003@pec.regione.abruzzo.it

- Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree

Protette e Paesaggio

dph004@pec.regione.abruzzo.it

ARTA Abruzzo

Sede Centrale Gruppo di Lavoro VAS

Viale G. Marconi, 178 PESCARA PEC:

sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

ARAP Abruzzo

Azienda Regionale Attività Produttive

arapabruzzo@pec.it



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

ANAS S.p.A. - Direzione Generale Via
Monzambano, 10 – 00185 Roma PEC:
anas@postacert.stradeanas.it

ANAS S.p.A. - Area Compartimentale
Abruzzo PEC:
anas.abruzzo@postacert.stradeanas.it

Provincia di Pescara
Settore I - Pianificazione Territoriale, Lavori
Pubblici, Viabilità, Edilizia Scolastica,
Patrimonio e Genio Civile
pianificazione@pec.provincia.pescara.it
provincia.pescara@legalmail.it

Comando Provinciale Carabinieri - Corpo
Forestate dello Stato - Viale Riviera, 2013 -
PESCARA
Fpa42599@pec.carabinieri.it

DIREZIONE ASL PESCARA -
Dipartimento di Prevenzione Ufficio Igiene
Epidemiologia e Sanità Pubblica
Via Paolini, 45 PESCARA
aslpescara@postecert.it

ENAV Spa
Area operativa – Prog. e spazi aerei – settore
ostacoli Via Salaria 716 00138 ROMA
protocollogenerale@pec.enav.it

ENAC Spa
Direzione Centrale Attività Aeronautiche
Direzione Operazioni - Centro Via Gaeta 3
00185 ROMA
protocollo@pec.enac.gov.it

Comune di Montesilvano
protocollo@comunemontesilvano.legalmail.it

Comune di Spoltore
protocollo@pec.comune.spoltore.pe.it

Comune di San Giovanni Teatino
comunestgt@pec.it

Comune di Francavilla al Mare
protocollo@pec.comune.francavilla.ch.it

Comune di Chieti
protocollo@pec.comune.chieti.it

POLAB S.r.l. info@polab.it



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Resp. Prot. 1651 *del* 02/02/2021
Class 34.28.10/132.1.1/2020
Ref. Vs. 15953 *del* 29/01/2021
Allegati

Oggetto: **Pescara (PE)**, “Piano di Installazione Stazioni Radio Base per rete di telefonia mobile” - Procedura ex art.12 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm. e ii. di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.

Autorità Procedente e Proponente: per la Città di Pescara, il Settore Sviluppo Economico.

Indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell’art. 14, comma 2 della L.241/90 in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della L.241/90.

Parere di Competenza e Riscontro ai sensi del Decreto Legislativo 16 aprile 2016, n° 50 “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm.ii e del Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n° 42 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”. [A/P 1651/21]

In riferimento alla Seduta della Conferenza di Servizi Decisoria convocata ai sensi dell’art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i. da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis della Legge medesima per l’acquisizione dei pareri di competenza per l’istanza di cui all’oggetto, convocata da codesto Ente, con prot. n. 15953 del 29/01/2021, ed acquisita agli atti di questa Soprintendenza il 29/01/2021 al prot. n. 1651 del 02/02/2021, si ritiene di dover effettuare alcune considerazioni preliminari.

Il Piano, oggetto di verifica di assoggettabilità, costituisce lo strumento urbanistico necessario al fine di disciplinare i profili attinenti all’ubicazione degli impianti, individuando aree idonee all’installazione degli impianti, ovvero, quelle non ritenute tali, in funzione delle caratteristiche storiche, architettoniche e paesaggistiche del territorio comunale, rimettendo alla fase progettuale il conseguimento del massimo livello di compatibilità con lo specifico contesto e sulla ulteriore base dell’acquisizione dei pareri delle autorità aventi competenze ambientali.

Considerato che:

- il Piano ha come obiettivo, tra gli altri, quello di garantire il contenimento dell'inquinamento ambientale derivante dalle emissioni elettromagnetiche degli impianti ed il conseguimento, nell'esercizio degli stessi, del principio di minimizzazione anche mediante l'accorpamento degli impianti su strutture di supporto comuni o quantomeno all'interno di siti comuni, quando questa azione non determini aggravii significativi di impatto elettromagnetico;
- il Capitolo 6 affronta le “misure di mitigazione” sostanzialmente fondate sui “*criteri da seguire in ordine di priorità per la localizzazione di impianti*”, sulle “*specifiche tecniche degli impianti*” e sul “*monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico*”. In particolare, deve essere prioritariamente valutata la possibilità di localizzare tali impianti in:
 - a) aree agricole o comunque libere non abitative e non attrezzate, ad esclusione di aree sottoposte a rilevanti vincoli e prescrizioni per l’impatto ambientale e paesaggistico;
 - b) aree industriali prevalentemente a bassa occupazione (discariche, depuratori, ecc.) e infrastrutture della viabilità (parcheggi, roatorie, ecc.);
 - c) aree di rispetto cimiteriale non prospicienti ad aree abitate;
- e ancora nel territorio aperto, l’eventuale inserimento di un nuovo impianto deve comunque privilegiare nella scelta del sito aree già servite da viabilità ed accessibili, evitare impianti particolarmente impattanti per forma e colore, comunque essere localizzati in modo da minimizzare l’impatto visivo ed essere compatibili con il contesto paesaggistico e laddove necessario “*concordare le caratteristiche esteriori degli impianti con gli uffici tecnici comunali e con tutti gli altri organi preposti alla tutela dei vincoli ambientali e paesaggistici (Soprintendenza competente) al fine di mitigare l’impatto visivo e ambientale. In particolare, qualora siano previste stazioni radio base su aree soggette a vincolo paesaggistico, il progetto dovrà ottenere la relativa*



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

autorizzazione paesaggistica e dimostrare di avere messo in opera tutti gli accorgimenti idonei a ridurre il più possibile l'impatto sul paesaggio”;

- il documento di verifica di assoggettabilità a V.A.S. si conclude comunque riaffermando che gli esiti delle valutazioni, ed in particolare l'analisi di coerenza, rimandano comunque alla necessità di effettuare ulteriori approfondimenti tecnici in fase di rilascio dei titoli abilitativi dei singoli interventi previsti con riferimento alla presenza di vincoli puntuali e situazione di pericolosità specifica.

Visti i puntuali rilievi del Settore Ambiente e Verde - Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB. AA. del comune di Pescara, contenute nella detta nota di convocazione dell'presente C.d.S., prot. n. 15953 del 29/01/2021, acquisita agli atti di questa Soprintendenza il 29/01/2021 al prot. n. 1651 del 02/02/2021;

per quanto di competenza, si concorda in linea di massima con tali osservazioni ed in particolare si ribadisce che:

- in merito ai criteri di localizzazione (capitolo 6 del documento di verifica VAS - misure di mitigazione), fermo restando le problematiche legate all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, la percepibilità in termini paesaggistici di una nuova SRB appare meno significativa se collocata in un ambito antropizzato (ad esempio l'uso delle coperture dei fabbricati) rispetto alla sua collocazione in un'area agricola o in una zona caratterizzata dalla presenza di verde più o meno spontaneo (es. alveo del fiume o dei fossi, parchi urbani e verde pubblico);
- analogamente una nuova SRB è maggiormente compatibile nel contesto paesaggistico se non occupa una posizione dominante con vasta percepibilità, ovvero non si pone quale elemento fortemente emergente dal contesto costruito, contribuendone a rafforzare le qualità di detrattore ambientale; in altre parole i nuovi impianti non devono porsi quali elementi di rottura dell'equilibrio delle componenti del paesaggio divenendo elementi dominanti del paesaggio, anziché favorirne la lettura;
- è altresì da evitare l'effetto cumulo, in aree già sature per la presenza di precedenti impianti (pali, tralicci, antenne, ecc.) l'inserimento di ulteriori apparati tecnologici non può avvenire se non con forte detrimento del paesaggio tutelato; per tale motivo è sempre comunque preferibile un unico impianto condiviso tra più gestori o la revisione di SRB esistenti;
- infine nella collocazione delle nuove SRB è da considerare l'interferenza visiva o la sovrapposizione con edifici o complessi tutelati ai sensi della parte II del codice dei Beni Culturali, D.Lgs 42/2004 (compresi i cimiteri monumentali), così come è fortemente sconsigliate la previsione della loro collocazione su detti edifici o complessi;
- laddove, infine, si volesse tentare di coprire l'aspetto tecnologico dell'impianto e della relativa struttura di sostegno, la mimetizzazione di una SRB oltre che impossibile potrebbe comportare anche grottesche soluzioni oggettivamente inaccettabili.

Alla luce di queste considerazioni, oltre alla generale revisione di tutto il piano in base alle suddette indicazioni, occorre una ulteriore valutazione tecnica, in particolare, sulla fattibilità delle seguenti scelte già in gran parte localizzate:

- a) SRB 9: area sportiva via De Gasperi, area di rilevante interesse archeologico;
- b) SRB 10: Palazzo comunale, tutelato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 42/2004;
- c) SRB 11: via Doria – Area del porto, una nuova RSB impatta con la visione del Ponte del mare (divenuto uno dei brand riconoscibili della città) da via Doria;
- d) SRB 13-14-15: è auspicabile un unico impianto condiviso;
- e) SRB 17: Stadio Adriatico “G. Cornacchia” tutelato ai sensi della parte II del codice dei Beni Culturali, D.Lgs 42/2004, con specifico Decreto del 19/11/2015;
- f) SRB 19: area via Raiale, sarebbe da collocare nelle aree libere adiacenti destinate a parcheggio, è da evitare l'area verde golenale;
- g) SRB 23: area via Silone, valutare l'opportunità di utilizzare le infrastrutture preesistenti (svincolo o tratti di strada di circonvallazione) sono da evitare le aree verdi (oltretutto oggetto di futuri interventi già programmati dal comune di Pescara), appartenenti alla Riserva della Pineta Dannunziana;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

- h) SRB 25: rotatoria via Falcone e Borsellino, il centro della rotatoria probabilmente consentirebbe di tenersi il più lontano possibile dai fabbricati limitrofi;
- i) L'impianto Vodafone-Galleria S.Giovanni potrebbe essere collocato sull'infrastruttura (accesso del tunnel) senza interessare la vicina area agricola ricca di vegetazione arborea.

Per quanto di competenza archeologica, restano fermi gli obblighi di legge a tutela delle preesistenze antropiche e archeologiche diffuse sul territorio. In particolare dovranno essere sottoposti a richiesta di autorizzazione o parere tutte le opere ricadenti in zone di cui all'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 o sottoposte a norme di salvaguardia archeologica negli strumenti di gestione urbanistico-territoriale di codesto Comune.

Inoltre si coglie l'occasione per richiamare la normativa di "verifica preventiva dell'interesse archeologico" secondo la procedura di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 che riguarda tutti i lavori pubblici o di interesse pubblico e dispone che *"Ai fini dell'applicazione dell'articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per le opere sottoposte all'applicazione delle disposizioni del presente codice, le stazioni appaltanti trasmettono al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, ivi compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni. Le stazioni appaltanti raccolgono ed elaborano tale documentazione mediante i dipartimenti archeologici delle università, ovvero mediante i soggetti in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia."*

Il presente parere è pertanto espresso solo ai fini della procedura ex art.12 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm. e ii. di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, restano ferme tutte le procedure autorizzative che riguardano interventi in zone tutelate ai sensi della Parte III (Beni Paesaggistici) e della Parte II (Beni culturali) del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii., per i quali si resta in attesa della trasmissione della documentazione di rito da codesto Comune per l'espressione del parere e/o autorizzazioni di competenza di questa Soprintendenza.

Responsabile del presente procedimento ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990 è il Direttore Rosaria Mencarelli.

RO/DTC

I FUNZIONARI COMPETENTI

ARCH. ROBERTO ORSATTI
roberto.orsatti@beniculturali.it

DOTT.SSA DENEK TERESA CESANA
denekteresa.cesana@beniculturali.it

IL DIRETTORE

Rosaria Mencarelli

Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo